

FONDAZIONE IRMA ROMAGNOLI

Sede in BOLOGNA VIA delle LAME 112
C.F. 91297970377

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

A corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2021 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Fondazione Irma Romagnoli Onlus, nasce da un gesto d'amore della Signora Irma Romagnoli e da quelle che sono le sue ultime volontà: "...destinare i fondi in beneficenza a soggetti bisognosi di aiuto (in particolare bimbi e adolescenti), o ad enti e/o associazioni senza scopi di lucro che operano attivamente nei campi sopra indicati .Nel pieno rispetto del disposto testamentario, lo scopo della fondazione è quello di destinare il proprio patrimonio, e i fondi raccolti nel campo della beneficenza da rivolgere alle persone svantaggiate e/o in situazione di grave disagio sia fisico, mentale che economico, prestando particolare attenzione al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza; ma anche ad enti che si occupano di protezione degli animali.

- La Fondazione Irma Romagnoli grazie all'adesione volontaria e preziosa di diversi professionisti, sta azzerando le spese di gestione e non elargisce rimborsi con l'obiettivo di devolvere tutti i fondi raccolti in beneficenza.

Agisce sia a livello nazionale che internazionale.

- Scegliamo i nostri Partner attraverso i Progetti e i nostri Progetti attraverso i Partner. Vogliamo creare relazioni stabili, coerenti e durature, attraverso un percorso trasparente di solidarietà attiva e di scambio. Sosteniamo solo le iniziative che riusciamo a seguire, direttamente. Scegliamo di agire nel rispetto delle nostre e altrui competenze e a favore delle economie locali.

Nel 2021 la Fondazione ha sostenuto i seguenti progetti :

PAOLO'S HOME KIBERA NAIROBI

Servizio di riabilitazione fisioterapica e centro diurno per bambini con disturbi psicologici e neuropsichiatrici.

Questo progetto attivo dal 2014 offre un servizio di assistenza riabilitativa in uno degli Slum più difficile dell' Africa.

La formazione di personale locale ha permesso di creare una struttura che offre gratuitamente sedute di riabilitazione e fisioterapia anche a domicilio, distribuzione di farmaci e assistenza alle famiglie.

Alla realizzazione del progetto contribuiscono diverse associazioni onlus mentre capofila del progetto con impegno attivo è l'associazione Cittadinanza Onlus di Rimini.

Contributo al progetto € 10.000,00

CENTRO DI RECUPERO FAUNA SELVATICA E ASSISTENZA ANIMALI ABBANDONATI – Monte ADONE- Sasso Marconi (Bo)

Dalla sua costituzione la Fondazione ,secondo lo statuto e le volonta' della sig,ra Irma Romagnoli sostiene questo centro con un contributo annuo.

Contributo € 1.500,00

SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI CON FIGLI DISABILI

Lo sportello di ascolto, tenuto da una Psicologa-psicoterapeuta presso l'Istituto Farlottine di Bologna, ha lo scopo di aiutare i genitori di figli con difficoltà. Questo progetto NON HA NESSUN COSTO PER LA FONDAZIONE

Progetto CHANCE – Access to Care for Children with disabilities in Wolisso – Ethiopia

Contesto e strategia di intervento

Il progetto si svolge in Etiopia, nel distretto di Wolisso, area rurale della zona South West Shewa della regione Oromia, a circa **110 chilometri** a sud ovest della capitale Addis Abeba.

Nel distretto di Wolisso sono registrati presso il Ministero degli affari sociali circa 8.000 disabili, di cui 1.280 minori.

La strategia di intervento consiste nel valorizzare le competenze complementari dei due soggetti chiave a Wolisso (St. Luke Hospital e VCBRA):

- sfruttando il ruolo centrale del St. Luke
- potenziandone i servizi, a partire dall'ambulatorio di fisioterapia, con l'assunzione di un secondo fisioterapista per intervenire sui pazienti in età pediatrica, e l'acquisto di attrezzature adeguate al target.
- qualificandone lo staff, con la formazione e supervisione tecnica
- creando coordinamento con VCBRA e altri reparti dell'ospedale quali pediatria, neonatologia e il reparto malnutriti
- realizzando una mappatura dei bambini in area urbana quale base di futura mappatura in area rurale

- formando il personale sanitario dei presidi sanitari territoriali (centri di salute e health post) per l'identificazione e l'invio dei bambini con disabilità

La contingenza storica presenta una preziosa opportunità: la competenza sulla riabilitazione è passata dal Ministero degli Affari Sociali al Ministero della Salute. Tale modifica è destinata a cambiare la prospettiva in cui sono organizzati i servizi sanitari, che non potranno più limitarsi a farsi carico della sola fase acuta, ma dovranno porsi la questione del decorso, del follow up, della riabilitazione.

Beneficiari

Il principale gruppo di beneficiari diretti è quello dei bambini con disabilità e ritardi dello sviluppo, con età compresa tra 0 e 18 anni. Le condizioni più diffuse sono paralisi cerebrale infantile, sindrome di Down, piede storto, spina bifida, idrocefalia, autismo, danni cerebrali conseguenti a malnutrizione, infezione o complicazione del parto. Ogni anno un centinaio di bambini ricevono trattamenti presso l'unità di Fisioterapia dell'ospedale St. Luke (sugli 874 pazienti totali del reparto nel 2018), mentre altri 115 bambini sono coinvolti nel programma di Community Based Rehabilitation dell'associazione VCBRA. Si stima tuttavia che la popolazione complessiva di bambini con disabilità nell'area target sia molto più vasta. I beneficiari saranno identificati attraverso una survey nei primi mesi del progetto, in base alla loro condizione psico-fisica e alla situazione socio-economica della famiglia, con priorità alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Il secondo gruppo è costituito dai famigliari dei bambini con disabilità, in particolare le madri. Esse si trovano spesso in situazione di isolamento sociale, a causa del pregiudizio negativo nei confronti della condizione di disabilità dei figli e della responsabilità che nella maggioranza dei casi viene implicitamente attribuita a loro. Raramente possono contare su un'autonomia economica, trovandosi quasi completamente assorbite dai compiti di accudimento.

Terzo gruppo target è una parte rappresentativa dello staff sanitario che lavora presso l'ospedale St. Luke e negli health centre e health post, (circa 80 persone). Tra queste 1 fisioterapista già in forze e 1 ulteriore da assumere saranno coinvolti anche nell'implementazione delle attività, oltre a beneficiare di formazione e supervisione. Il resto dello staff dell'ospedale beneficerà invece della formazione generale sulla disabilità.

Benefici quantitativi: 40 bambini con disabilità saranno identificati e riferiti ai servizi di assistenza e riabilitazione; 150 bambini con disabilità complessivamente riceveranno servizi di riabilitazione fisioterapica, per un totale di oltre 300 sessioni tra quelle fornite in ospedale e le visite domiciliari effettuate dal team di Community Based Rehabilitation; 50 madri ricevono assistenza psico-sociale e 20 di loro avviano attività economiche; oltre 500 persone saranno informate sul tema della disabilità, a partire dalle famiglie dei bambini disabili, dai loro vicini e dal personale ospedaliero.

Partenariato

I soggetti coinvolti a livello locale sono stati scelti sulla base delle loro competenze, delle esperienze maturate, della mission e del ruolo già svolto a servizio della comunità. L'ospedale St. Luke di Wolisso, in particolare ricopre un ruolo strategico, poichè funge da ospedale zonale, riferimento per una popolazione target di 1.200.000 persone. Pur essendo privato, è gestito sulla base di un accordo pluriennale che coinvolge, oltre alla Chiesa Cattolica Etiope e al CUAMM di Padova, anche l'Health Bureau della Regione Oromia, rappresentato nel consiglio direttivo. La partecipazione dell'ospedale al progetto è dunque anche garanzia della collaborazione attiva dei Centri di salute..

Oltre al CUAMM di Padova partecipano al progetto

Cittadinanza Onlus Rimini

Fondazione Irma Romagnoli

Costo del finanziamento 7000 €

Risultati attesi

Il progetto mira a ottenere i risultati seguenti:

R1: nel primo anno 40 bambini con disabilità sono identificati e riferiti per la prima volta ai servizi di riabilitazione

R2: nel primo anno 150 bambini complessivamente ricevono servizi di riabilitazione e follow up

R3: nel primo anno 50 madri ricevono assistenza psico-sociale e 20 di loro avviano attività economiche

R4: aumenta la consapevolezza del personale sanitario e della popolazione di Wolisso in tema di disabilità

Attività

A1 – mappatura dei bambini con disabilità nell'area urbana di Wolisso

A2 – formazione del personale sanitario dei servizi territoriali (health centre e health post) sull'identificazione dei bambini con disabilità e il loro invio ai servizi di riabilitazione

A3 – assunzione di un secondo fisioterapista presso l'unità di fisioterapia del St. Luke Hospital

A4 – adozione di pratiche di coordinamento della fisioterapia del St. Luke con gli altri reparti dell'ospedale, con i servizi territoriali, e dell'associazione VCBRA, per l'identificazione e il monitoraggio dei pazienti

A5 – sostegno ad un gruppo di madri per la comprensione e accettazione della condizione del figlio, oltre che per l'avvio di attività generatrici di reddito

A6 – attivazione di servizi di riabilitazione su base comunitaria, tramite visite a domicilio realizzate del team dell'associazione VCBRA, in coordinamento con il St. Luke

A7 – sensibilizzazione e formazione della comunità e del personale sanitario, al fine di ridurre lo stigma nei confronti dei bambini con disabilità e le loro famiglie e facilitare il loro accesso ai servizi

Il contributo al progetto Dr. Wolisso-Etiopia da parte della Fondazione è di euro 7000

Nell' anno 2021 per la pandemia COVID 19 in corso, il consiglio di amministrazione della fondazione ha deciso di sospendere temporaneamente il finanziamento a nuovi progetti e di continuare a finanziare quelli in essere.

Durante questo anno non e' stato possibile attivare eventi o iniziative di raccolta fondi

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'ORGANIGRAMMA

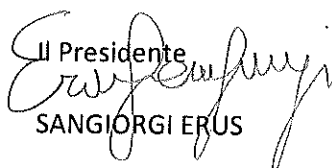
Non esiste un organigramma vero e proprio.

Il sottoscritto provvede alla coordinazione delle attività mentre il Vice Presidente segue la raccolta dei fondi e l'organizzazione degli eventi. Altri professionisti a titolo di volontariato seguono la fondazione nella parte amministrativa e nella scelta e gestione dei progetti da finanziare.

In occasione di eventi particolari si cerca la disponibilità di volontari.

Si fa presente che le cariche istituzionali non percepiscono alcuna forma di compenso.

BOLOGNA, il 10 Agosto 2022

Il Presidente

SANGIORGI ERUS